A Roma e Milano iniziato il conto alla rovescia in attesa dei derby

E' L'ORA DEL «CAMPANILE»

MILAN-SAMPDORIA 3-0 — La terza rete di ALTAFINI

A Roma mistero sulle formazioni (pretattica?)

Euforico ed ottimista Lorenzo, «abbacchiato» e poco incline all'allegria Mannocci, i volti dei due allenatori romani hanno costituito ieri lo specchio fedele degli opposti stati d'animo delle due tifoserie a seguito dei risultati dell'ultima domenica: ma invano i giornalisti hanno tentato di interrompere gli sfoghi dei due «maghi» per strappare loro il segreto sulle formazioni di domenica.

Mannocci e Lorenzo su questo punto non hanno voluto sbottonarsi: ed anzi paiono seriamente intenzionati a impegnarsi in una serrata partita di pretattica facendo leva anche su un paio di infortuni e sulla disponibilità di diversi titolari, pronti a rientrare in squadra.

Passiamo subito agli infortunati che sono Zanetti e Tamborini: il primo già sofferente al piede destro ha riportato una botta al ginocchio sinistro sulla cui natura esistono pareri discordi in quanto Mannocci parla di distorsione (e se così fosse il giocatore sarebbe irrecuperabile per domenica) mentre il medico sociale dr. Ziaco avrebbe ammesso che si tratta solo di contusione (in tal caso Zanetti sarebbe regolarmente in campo).

Tamborini a sua volta è dolorante ad una caviglia: e anche per lui non si capisce se si tratta di distorsione o di contusione. Comunque la caviglia gli è stata chiusa in una fasciatura gessata che dovrebbe portare per cinque giorni.

Ma Lorenzo non sembra troppo preoccupato pure essendo stato Tamborini uno degli artefici della vittoria con il Bologna (sia per aver segnato il primo goal, sia per essere stato il «motore» propulsivo della squadra). Segno che spera di recuperarlo: oppure pensa di poterlo degnamente sostituire avendo a disposizione per un eventuale rientro Carpanesi e Ardizzon.

Si capisce che Carpanesi giocherebbe «sic e simpliciter» nel ruolo di Tamborini, mentre in caso venisse prescelto Ardizzon si dovrebbe spostare a mediano Schnellinger.

Come si vede la Roma potrebbe presentarsi molto mutata rispetto a Bologna: ma più mutata ancora dovrebbe essere la Lazio in quanto, infortunio di Zanetti a parte, Mannocci sembra orientato a modificare anche l'attacco lasciando fuori sia Bartù (che è stato il più deludente contro il Lanerossi) sia Mari (che pare bisognoso di un turno di riposo).

Dovrebbero rientrare Galli e Piaceri: ma non è da escludersi nemmeno l'impiego di Christensen o Petris. In conclusione dunque le maggiori sorprese dovrebbero venire dalla Lazio: e non solo sul piano della formazione. Logicamente infatti i tifosi si attendono una Lazio più attiva, più vivace e più lucida di quella oltremodo deludente delle ultime domeniche sia in rapporto ai compiti particolari dettati dal «derby», sia in rapporto alla situazione di classifica. Perchè potendosi ormai considerare spacciati sia il Mantova che il Messina a seguito delle sconfitte con l'Inter ed il Cagliari (ambedue drammatiche, la prima avendo coinciso con lo sfortunato intervento di Ciccolo, la seconda essendo stata sigiata da una rete che pare sia stata vista solo da un segnalinee) la Lazio è una delle squadre più gravemente indiziata nella lotta per evitare la terza retrocessione le altre essendo il Cagliari (in netta ripresa) ed il Genoa che al pari della squadra romana sta andando di male in peggio tanto da aver perso domenica in casa con il Torino incompleto e reduce dalla trasferta di Zagabria.

Se la Lazio perderà nel «derby» dunque rischierà di essere raggiunta o superata da una delle due rivali o da ambedue: prospettiva poco allettante anche perchè la domenica successiva dovrà scendere proprio sul campo del Cagliari. E subito dopo avrà la Juve in casa ed il Torino in trasferta: come dire che sino all'incontro casalingo con la Sampdoria la Lazio ha un calendario assai poco favorevole.

Anche per questo dunque i tifosi si attendono un exploit nel derby: perchè i due punti potrebbero risultare preziosi in seguito e perchè sotto la spinta di un risultato favorevole diverrebbe poi meno disagevole psicologicamente il successivo «tour de force».

Ma non è da credersi che Lorenzo ignori questi propositi: e non c'è da sperare che i giallorossi diano quartiere ai biancoazzurri, impegnati come saranno nel tentativo di confermare la bella prova di Bologna. Dovrebbe essere dunque un derby incandescente sotto il profilo agonistico, anche se non si può giurare che sarà altrettanto interessante sul piano tecnico.

Purtroppo il calcio romano è quello che è: non per niente il match di domenica è stato ribattezzato il «derby della porchetta» anche per accentuare il contrasto con il derby dello scudetto che contemporaneamente si svolgerà a Milano.

r. f.

Per il derby del secolo

Il «tutto esaurito» annunciato a Milano

H.H ha già reso nota la formazione (ma è un bluff?) - Viani si nasconde dietro la trovata di Altafini centrocampista

Dalla nostra redazione

MILANO, 22.

Biglietti esauriti, attesa polemica, tifosi in ebollizione: il «derby-scudetto» di domenica prossima si presenta al calor bianco. Molto interessante si annuncia questa settimana di vigilia, anche se fin d'ora si può scommettere che nessuno dei due «trainers» scoprirà le proprie batterie prima delle ore 15 di domenica e se qualche notizia trapelerà dagli opposti campi nemici, sarà quasi certamente un «bluff», ma i due tecnici saranno ugualmente costretti a vagliare l'attendibilità: non si sa mai, potrebbe esser vera...

Nell'andata H.H. non tirò fuori dalla manica l'«asso» Canella? Lo scorso anno non assistemmo al debutto di Tagnin? E il «lancio» di Pivatelli di due stagioni fa? C'è tutta una tradizione in materia e non è escluso che essa continui domenica con qualche trovata bislacca.

Tanto per cominciare... Herrera ha già comunicato la formazione: «*Giocheranno quelli di Mantova, compreso Bedin*» ha detto agli sbalorditi cronisti, ma, ovviamente, nessuno ci crede. Ad imbrogliare le carte han già provveduto quei due volponi di Viani e Liedholm che, improvvisamente, hanno cavato dal cappello a cilindro dei prestigiatori l'«Altafini centrocampista».

Non solo: Josè ha giocato così bene e con tale naturalezza nel ruolo di regista, che qualche cronista dalla fervida immaginazione è arrivato a paragonarlo al grande Di Stefano. Beh, l'accostamento è certo prematuro, ma è un fatto che con l'Altafini nuova edizione il Milan in attacco è parso un'altra cosa, anche se la difesa opposta era quella svagata e autolesionista della Sampdoria. Ciò che ha favorevolmente colpito, oltre alla prova-monstre di Altafini, è stato il ritrovamento di un'intesa fra Mora e Rivera, fra Lodetti e Mora, fra Ferrario e Rivera che pareva ormai solo un ricordo.

Insomma, Liedholm e Viani hanno stupito tutti, perchè semmai, viste le ultime partite rossonere, era pensabile un gioco maggiormente accentrato su Altafini goleador, anzichè esattamente l'opposto. La mossa, analizzata freddamente, presenta un grosso pregio e un grosso difetto: il pregio riguarda Rivera, finalmente restituito ai suoi compiti di «fine dicitore»; il difetto riguarda (il 3-0 alla Samp non può far testo) un possibile indebolimento che l'attacco rossonero potrebbe accusare in fase di realizzazione per l'arretramento di Altafini. Già, ma domenica il problema potrebbe essere risolto dal ritorno dello squalificato Amarildo. Giocherà il «garroto»? e Ferrario che, pure, non ha demeritato, verrà escluso? e poi chi ci dice che la «trovata Altafini» non sia solo uno specchietto per le allodole?

Insomma, la materia per discutere non manca, a cominciare dal «caso Ciccolo», montato da un consigliere mantovano dalla fantasia troppo sbrigliata. L'errore di Ciccolo ha avuto la disavventura di risultare determinante, ma non deve stupire più che tanto, giacchè il buon Nicola come altri mediocri giocatori di serie A (e sono tanti) possiede lo «sbaglio» facile». E lo sbaglio se passa sotto mite censura in fase d'attacco, diventa spesso imperdonabile in difesa, specie se a commetterlo, proprio contro l'Inter, è uno che ha smesso di recente la famosa casacca nerazzurra.

Ma al di là del «caso Ciccolo», rimane la prova stentata dell'Inter che ha deluso nei suoi punti-cardine: Suarez-Corso a centrocampo (con conseguenti smagliature in difesa) e Mazzola in attacco. Il difetto più appariscente si è avuto nella coppia di interni che hanno trepestato stancamente uno a ridosso dell'altro quasi volessero darsi fastidio a vicenda. E quando Suarez e Corso non ingranano, la cifra di gioco dell'Inter scade a livelli appena sufficienti. Ecco un altro campanello d'allarme per l'Inter, forse il più preoccupante.

Allora — direte voi — siccome il «derby» è matto e dal momento che al progresso del Milan fa riscontro il regresso dell'Inter, la favorita di domenica è... l'Inter. Calma: il «derby» è così matto che potrebbe addirittura vincerlo la squadra favorita, cioè il Milan. Insomma, lo sapete benissimo: ogni pronostico è scritto sulla sabbia. Un fatto solo è certo: se il Milan vincesse, avrebbe già lo scudetto in tasca.

Rodolfo Pagnini

Convocati i «puri» e gli juniores

In vista della prossima attività della nazionale dilettanti di calcio, sono stati convocati per stasera a Roma i seguenti giocatori per un allenamento: Rasi (A.S. Casarino); Vecchi (A.C. Corsico); Moschen (Dop. Cantieri Navali); Spolaore (G.S. Giorgione); Tedesco (A.C. Jesolo); Bandini (A.S. Juventina); Abbandonato (A.S. Ischia); De Ponti, Giannini, Fellini (S.S. Nuova Verbania); Francucci (G.S. OMI); Scarfo (S.S. Polistena); Gattafoni (A.S. San Crispino); Scardeoni (U.S. Sangiovannese); Piana (Pol. Argentana); Nardoni (G.S. Stefer); Lavezzari (A.S. Vis Nova).

Per la preparazione della squadra nazionale juniores che prenderà parte al Torneo juniores dell'UEFA (Germania occ. 15-25 aprile 1965), su proposta del selezionatore Giuseppe Galluzzi, sono convocati per stasera a Firenze i seguenti giocatori: Bologna F.C.: Roversi e Tonoli; Casertana U.S.: Sovarese; Cuoio Pelli A.S.: Picchi; Fiorentina A.C.: Chiarugi; Genoa F.B.C.: Petrini e Taraboccha; Internazionale F.C.: Silvestri; Juventus F.C.: Maggioni; Lanerossi Vicenza A.C.: Bertini; Lecce U.S.: Sensibile; Milan A.C.: Danlio, Fantini, Grossetti e Pratti; Quarrata A.C.: Reggianini; Solbiatese A.S.: Dalle Crode.

Berruti e Danek in gara a Vienna

VIENNA, 22.

L'italiano Livio Berruti, il primatista mondiale del disco, il cecoslovacco Ludvik Danek, i nuotatori Hans-Joachim Klein e Gerhard Hetz e altri atleti stranieri di fama internazionale parteciperanno ai campionati universitari austriaci che si svolgeranno a Vienna dal 10 al 12 maggio. La notizia è stata diffusa da un comunicato del Comitato centrale dell'associazione austriaca degli studenti di scuole superiori.

Per «scarso attaccamento»

Ciccolo messo fuori «rosa» dal Mantova

L'ex interista CICCOLO sospeso dal Mantova per scarso attaccamento ai colori sociali

Dal nostro corrispondente

MANTOVA, 22

Nicola Ciccolo è stato sospeso dall'A.C. Mantova «per scarso attaccamento ai colori sociali». Un provvedimento questo che non solo lascia perplessi, ma che personalmente non condividiamo per la sua clamorosa intempestività e per i numerosi e dimostrati sospetti che logicamente alimenta. Non è da ieri che Ciccolo gioca male e con scarso impegno: da quando ha smesso di fare gol, le sue prestazioni hanno sempre lasciato a desiderare.

Così è stato anche al cospetto della sua ex squadra, la grande Inter. Purtroppo oltre a giocar male, ieri Ciccolo ha causato la sconfitta del Mantova con un balordo e assurdo passaggio al portiere. Fosse capitato, ad esempio, a Jonsson l'incidente ci sarebbe stata maggiore comprensione da parte di tutti. Certo, la rabbia sarebbe stata ugualmente grande, ma chi si sarebbe mai sognato di dare del «venduto» al generosissimo svedese?

D'altra parte il regalo fatto da Pini e da Zoff al Vicenza, quindici giorni or sono, è stato forse meno clamoroso? Eppure anche al «Menti» il Mantova buttò alle ortiche un facilissimo pareggio. Ma la differenza sta proprio lì, e cioè nel fatto che a chi lotta per novanta minuti certi errori, anche madornali, possono essere perdonati.

La stessa cosa, ed è giusto che sia così, non vale per chi sembra disinteressarsi della lotta che il Mantova sta disperatamente e con molta sfortuna combattendo onde evitare la retrocessione. Però dal fare questa constatazione, all'accusare il giocatore poco impegnato d'essersi venduto alla squadra avversaria, ci passa parecchio.

Ma il signor Conforti, il consigliere dell'A.C. Mantova, che ieri pomeriggio ha duramente accusato Ciccolo alla presenza del presidente e di numerosi giornalisti non è andato tanto per il sottile: per lui l'ex interista è un «mafioso e un venduto». Auguriamogli di poter dimostrare queste affermazioni, che altrimenti finiranno davanti a un tribunale. E' proprio alla luce di questo infausto sfogo del consigliere Conforti, che la decisione di sospendere il giocatore ci pare errata.

Delle gravi conseguenze di tali decisioni si è reso conto lo stesso presidente che proprio stamane ha dichiarato: «*Abbiamo deciso di adottare dei provvedimenti disciplinari a carico del giocatore, perchè egli non si è impegnato e non ha lottato come tutti gli altri suoi compagni di squadra, in una partita determinante come era questa con l'Inter. Allo scopo di eritare equivoci e impedire che alla nostra decisione possa essere data qualche inesatta interpretazione, tengo a precisare che Ciccolo aveva dimostrato scarso impegno già da qualche tempo a questa parte, e che la nostra decisione sarebbe stata presa anche se egli non avesse avuto la disavventura di passare involontariamente a Domenghini il pallone della rete decisiva. Sia ben chiaro, dunque, che noi intendiamo solo punire un giocatore che in una serie di partite non si è impegnato come i suoi compagni e come la situazione della squadra richiedeva*».

Romano Bonifaci

Secondo l'UEFA

Il calcio rovinato dal «catenaccio»

BERNA, 22

La Federazione calcistica europea, UEFA, nel suo bollettino del mese di aprile sostiene che le cause della minore affluenza di spettatori agli incontri di calcio sono da ricercarsi nel gioco strettamente difensivo praticato da alcune società.

La critica contenuta nell'articolo di fondo del bollettino è rivolta contro la «distruttiva concezione del gioco» che porta a tattiche eccessivamente difensive, gioco duro e poche reti.

«*Vi sono troppe persone che preferiscono non rinunciare a una vacanza di fine settimana piuttosto che assistere ad un incontro che non promette gran divertimento* — afferma l'articolo — *e c'è poi un'altra categoria di spettatori, quelli che preferiscono guardare la partita da casa propria davanti al televisore*». Continuando ad esaminare le cause della crisi finanziaria che travaglia il calcio, colpito dalla concorrenza di altre forme di divertimento, il bollettino dell'Associazione così continua: «*Questa forte concorrenza... non può essere superata con successo se la qualità del gioco rimarrà stagnante al punto attuale o peggiorerà*».

Secondo l'UEFA le statistiche dimostrano che la diminuita affluenza di spettatori agli incontri è direttamente proporzionale al diminuito numero di goal.

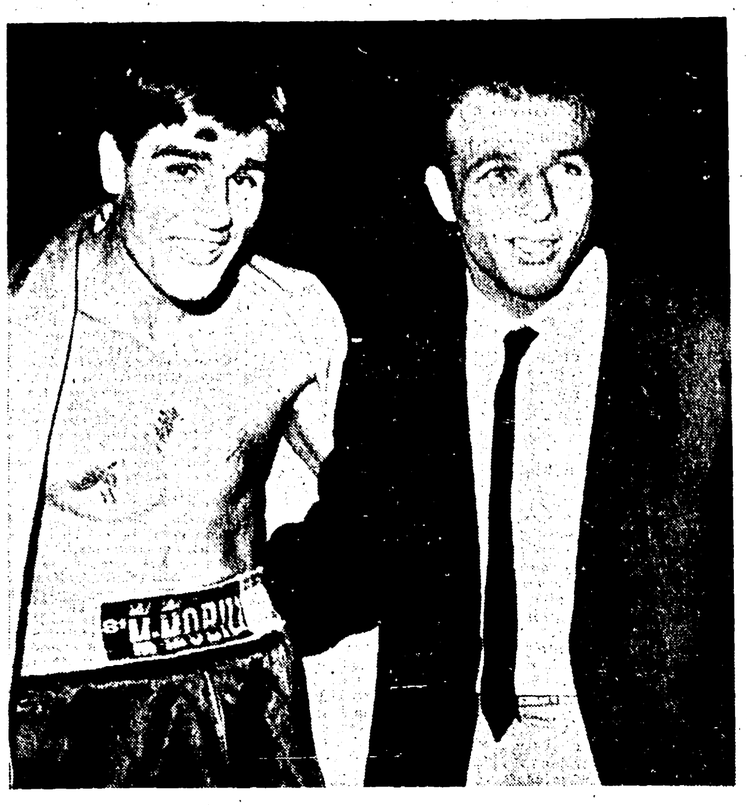
In uno dei paesi le cui federazioni si lamentano per il basso numero di spettatori la media di reti segnate sui 153 incontri del primo turno del campionato nazionale è di soli due goal per incontro. La maggior parte dei risultati finali sono stati 0-0, 1-0, 1-1 con non più di una rete di scarto nel 75 per cento dei casi.

L'Associazione calcistica europea lancia quindi un appello perchè si ritorni al gioco essenzialmente d'attacco che ha reso il calcio lo sport più popolare d'Europa nell'ultimo decennio.

La norma basilare, dice l'articolo, non deve essere «vogliamo vincere» o «non vogliamo perdere», ma «vogliamo segnare più reti dei nostri avversari».

Domani boxe al Palazzetto

L'esperto Santucci combatterà contro Golfarini



Nuovi ostacoli per il match tra Mazzinghi e Benvenuti

Domani sera il Palazzetto dello Sport ospiterà una riunione di notevole interesse organizzata da Zucchet. Il combattimento clou della serata vedrà di fronte il welter Golfarini che sta bruciando le tappe come professionista e l'esperto Santucci. Interessanti anche gli altri combattimenti tra i mediomassimi Saraudi e Cominardi e tra i welter pesanti Bruschini e Pozza. Completeranno la riunione i seguenti match: Belvederesi-Landolfi, Zamparini-Giannandrea e Maccarelli-Tommasi.

La storia del combattimento tra Mazzinghi e Benvenuti sta prendendo la stessa piega di quella per Burcuni-Kiugpetch: ogni giorno che passa sorgono nuovi ostacoli. Le due Società SIS di Milano e Itos di Roma esclusiviste del due campioni anzichè mettersi d'accordo per questo match sono venute ai ferri corti per un combattimento che Benvenuti, senza la autorizzazione della Itos, ha disputato a Milano nei giorni scorsi. La controversia è finita in Tribunale e non si sa come si concluderà. Intanto Tommasi, manager della Itos, ha offerto una borsa di cinquanta milioni ai due pugili per effettuare l'incontro a Roma. L'entità della borsa (Tommasi cerca di rendere la parigila alla SIS) ha smosso le acque: e cosicchè quando tutto faceva prevedere che i due pugili accettassero l'offerta, altre complicazioni sono sorte per la firma dei contratti.

Benvenuti avrebbe infatti chiesto che il primo a firmare debba essere Mazzinghi ma dello stesso avviso non è stato il campione del mondo che ha testualmente dichiarato: «Aspetto che firmi i contratti Benvenuti». In conclusione ancora i contratti giacciono nelle mani dell'organizzatore e di stabilito non esiste niente. Per cui è logico porsi l'interrogativo: i due pugili cercano di pubblicizzare al massimo questo combattimento o hanno entrambi paura di affrontarsi? Questo è l'interrogativo che circola negli ambienti pugilistici italiani e speriamo che nei prossimi giorni si raggiunga un accordo altrimenti dovremo attendere un altro anno per vedere Benvenuti e Mazzinghi di fronte. Gli organizzatori infatti hanno sempre ritenuto che il periodo migliore — dato che il match dovrà svolgersi in uno stadio aperto e nel pomeriggio — è il mese di maggio. Quindi tenendo presente la seria preparazione che dovranno fare i due campioni la firma dei contratti non può essere ritardata ulteriormente. Mazzinghi e Benvenuti a parte il combattimento per il titolo mondiale non hanno tralasciato la loro attività ed hanno accettato di combattere a Roma il 2 Aprile.

Il neo-organizzatori Sabbatini (che è riuscito a convincere i due pugili a combattere a borsa fissa e non a percentuale) il presenterà nella stessa riunione: Mazzinghi affronterà Logart in un match di rivincita (il primo disputato a Milano è stato vinto dall'italiano per ferita) e Benvenuti dovrebbe vedersela con lo statunitense tremenne Burford giunto al termine della sua carriera nella quale vanta, tuttavia, una vittoria ai punti su Rubin Carter considerato il futuro campione mondiale dei medi. Nella foto in alto BENVENUTI e MAZZINGHI.

Per indisciplina a Tokio

Clarke sospeso come la Fraser?

MELBOURNE, 22.

Secondo il giornalista sportivo Ron Carter del *Melbourne Age Sport*, il pluri-primatista mondiale del mezzofondo Ron Clarke figura fra un gruppo di atleti australiani i cui nomi vengono fatti in un altro rapporto «segreto» sul comportamento della squadra olimpica australiana ai Giochi di Tokio.

Carter dice che il rapporto che potrebbe risultare esplosivo come quello che ha portato alla squalifica di alcune tra le più grandi nuotatrici australiane fra cui Dawn Fraser, è stato presentato recentemente alla conferenza svoltasi ad Hobart in Tasmania, dall'Associazione Atletica Dilettantistica Australiana (AAUA).

L'autore del rapporto è il direttore della squadra di atletica alle Olimpiadi di Tokio. Questi ha detto:

«*Si è appreso che i dirigenti della AAUA considerano talmente seriamente un aspetto del rapporto che hanno chiesto una inchiesta completa al riguardo. E' stato nominato un sottocomitato speciale che a quanto si prevede condurrà l'inchiesta nel Nuovo Galles del Sud*».

ARTROSI CERVICALE

Guarita in trenta giorni

Da circa trent anni soffrivo di dolori alla spina dorsale, diramati, in un secondo tempo, in diverse parti del corpo e maggiormente al collo.

Ricoverata all'ospedale di Velletri, nel giugno 1963, dopo una radiografia, mi fu diagnosticata una artrosi lombosacrale e cervicale.

Fui sottoposta a diverse cure e cioè: marconiterapia, fornetti, iniezioni antireumatiche e supposte.

Sono stata dimessa dopo ventuno giorni con un modesto miglioramento.

Dopo pochi mesi i dolori ricominciarono più forte di prima.

Sapendo che in *Ciampino, Viale Roma, 18-20*, telefono 6111.379, di fronte all'Ufficio Postale, esiste una Fitoterapia dove curano *tutte le forme reumatiche* con erbe medicinali fresche, acque minerali di Ciampino e con infusioni vegetali, volli provare tali cure e posso affermare in piena coscienza la verità; che con trenta giorni di cura, mi sono guarita l'artrosi cervicale e notevolmente migliorata per l'artrosi lombo-sacrale.

N.B. — Si omette la firma e l'indirizzo della dichiarante per evitare fastidi. Tale dichiarazione rimane a disposizione di chiunque ne volesse conferma.

Orario: Il gabinetto Fitoterapico è aperto dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 20. La visita medica è dalle ore 10.30 alle ore 12.30; per prenotazioni telef. al 611.13.79.

CURE TERMALI AI LAVORATORI ASSISTITI DALL'INAM ALLE TERME DI CASTELLAMMARE DI STABIA

L'INAM ha stabilito una nuova regolamentazione per l'erogazione delle cure termali a favore dei propri assistiti. Da quest'anno, infatti, l'INAM provvederà a liquidare direttamente agli stabilimenti termali convenzionati l'intero importo delle cure e concorrerà per oltre il 50% alle spese relative al soggiorno, sì da consentire a tutti i propri assicurati, che ne risulteranno bisognosi, di trascorrere con la minima spesa un periodo di quindici giorni di riposo e di cure speciali.

La grande varietà delle acque che scaturiscono dalle sorgenti di **CASTELLAMMARE DI STABIA**, consentono di eseguire cure idropiniche e termali di grande efficacia terapeutica nelle malattie del fegato e delle vie biliari, dello stomaco, dell'intestino, del ricambio, nelle malattie dell'apparato respiratorio, nelle malattie ginecologiche, nelle malattie cutanee, allergiche e reumatiche. La concessione delle cure termali si ottiene presentando alla Sezione Territoriale competente una domanda in carta semplice, corredata del certificato rilasciato dal medico di fiducia.